

Vi invita all'appuntamento annuale con

il Giardino dell'Arca

dedicato ad Alexander Langer



*“La terra è un solo paese
e l'umanità i suoi cittadini”*

*costruttori di ponti
saltatori di muri
esploratori di frontiera*

In collaborazione con
Fondazione Alexander Langer

Fondazione
Alexander Langer
Stiftung



Venerdì 13 maggio - ore 18,30

Villa Cougnet, sede della Scuola di Pace,
in via Adua 57, Reggio Emilia

**Presentazione del Quaderno
di Azione Nonviolenta**

*La nonviolenza
per la città aperta,
Attualità del “decalogo
per la convivenza
interetnica”*



con la proiezione di un
filmato inedito su Alexander Langer

Saranno presenti
Mao Valpiana, presidente del Movimento
Nonviolento
Edi Rabini, consigliere della Fondazione
Alexander Langer
modera Pinuccia Montanari, Assessore ai
parchi del Comune di Genova

Sabato 14 maggio - ore 10,00

Giardino dell'Arca presso il Parco del Quartiere
Orologio, Via Gorizia, Reggio Emilia

Uniti nella diversità

Testimonianze e interventi della Comunità
Baha'i e della Fondazione Langer



*Messa a dimora
di un Celtis Bagolaro
a ricordo della giornata
e della religione Baha'i*

Saluto delle autorità presenti
Presentazione del Giardino dell'Arca
Reading sulla diversità
a cura di Chili 5 di Sale - Teatro
con Andrea Anselmi, Fabiana Bruschi e
Pierluigi Tedeschi.

La Scuola di Pace Reggio Emilia vi invita inoltre a:



1° Laboratorio per la cittadinanza e il pluralismo religioso

**martedì 10 - 17 - 24 maggio
ore 18,30/20,30**

Presso la libreria INFOSHOP
a Reggio Emilia, Via Sante
Vincenzi, 13/a (zona Mirabello)

10 maggio **DIALOGO** con BRUNETTO SALVARANI

17 maggio **PLURALISMO** con MARCO DAL CORSO

24 maggio **IDENTITÀ** con p. MARIO MENIN

Un futuro è già iniziato: sete di libertà e fame di vita riaffiorano con forza nel Mediterraneo, portando la paura di mescolanza di popoli. Che cittadini saremo fra qualche anno? Come si manifesteranno le diverse identità e le diverse fedi nell'incontro delle persone e quale cammino abbiamo già imboccato? Sta germogliando un sur-plus di valori da far avanzare la storia del "Mare Nostrum"? Saremo capaci di declinare un nuovo alfabeto plurale per costruire la nostra futura cittadinanza e appartenenza ad una comunità aperta? A partire da 4 parole chiave vorremmo insieme cercare linee e prospettive per il nostro comune futuro. Vi invitiamo a partecipare a questo nostro corso.

In collaborazione con CENTRO DON GUALDI Pace Giustizia
Salvaguardia del Creato - PAX CHRISTI Punto Pace di Reggio Emilia
- CEM Mondialità - INFOSHOP Mag6

INFO - ISCRIZIONI - CONTATTI

Verrà chiesto un contributo ad ogni partecipante di 40 euro.
www.infoshopmag6.it - info@infoshopmag6.it - tel.0522.430307
www.comune.re.it/scuoladipace - segscuoladipace@municipio.re.it
tel. 338.7300504 346.2381039



Rassegna cinematografica

"Donne che valgono un mondo: diritti negati, conflitti e coraggio al femminile"

**mercoledì 11 - 19 - 25 maggio
ore 21**

Cinema Rosebud,
Reggio Emilia

11 maggio **"Il segreto di Esma"** di Jasmila Zbanic (2006)

18 maggio **"En attendant les hommes"** di Katy Lena Ndiaye

25 maggio **"Gangor"** di Italo Spinelli

Un'attività realizzata da RTM - Reggio Terzo Mondo e Ufficio Cinema del Comune di Reggio Emilia

in collaborazione con Cinema ROSEBUD - Regione Emilia Romagna
- Tavolo Provinciale per la Pace - Caritas Diocesana di Reggio Emilia-
Guastalla - Centro Missionario Diocesano - Cooperativa Ravinala

Ingresso offerta libera. Le offerte saranno destinate alla
campagna "Donne che valgono un mondo"

Il giardino dell'Arca

Il giardino dell'Arca è un giardino costituito da alberi e fiori che rivestono un significato peculiare per le grandi Fedi del mondo. Esso ha forma circolare, bordato da un rilievo di terra, che ospita al suo interno varie piante, che rappresentano le varie fedi.

Questo giardino, in occasione del decimo anniversario della sua morte, (avvenuta nel 1995), è stato dedicato ad Alexander Langer, per l'impegno che ha profuso nel favorire il dialogo fra i diversi, oltrepassando i confini e rispettando le radici; per essere stato un "Hoffnungsträger", portatore di speranza laddove essa era più impedita e offesa; infine per essersi sempre schierato a difesa delle minoranze religiose ed etniche e per una attiva difesa dell'ambiente.

Decalogo per la convivenza interetnica di A.Langer

1. La convivenza pluri-etnica sarà la norma più che l'eccezione; l'alternativa è tra esclusivismo etnico e convivenza
2. Identità e convivenza: mai l'una senza l'altra; né inclusione né esclusione forzata
3. Conoscersi, parlarsi, informarsi, inter-agire: "più abbiamo a che fare gli uni con gli altri, meglio ci comprenderemo"
4. Etnico magari sì, ma non a una sola dimensione: territorio, genere, posizione sociale, tempo libero e tanti altri denominatori comuni
5. Definire e delimitare nel modo meno rigido possibile l'appartenenza, non escludere appartenenze ed interferenze plurime
6. Riconoscere e rendere visibile la dimensione pluri-etnica: i diritti, i segni pubblici, i gesti quotidiani, il diritto a sentirsi di casa
7. Diritti e garanzie sono essenziali ma non bastano; norme etnocentriche favoriscono comportamenti etnocentrici
8. Dell'importanza di mediatori, costruttori di ponti, saltatori di muri, esploratori di frontiera. Occorrono "traditori della compattezza etnica", ma non "trasfughi"
9. Una condizione vitale: bandire ogni violenza.
10. Le piante pioniere della cultura della convivenza: gruppi misti inter-etnici



Alexander Langer, nato a Sterzing in Alto Adige nel 1946 e morto a Firenze nel 1995, è stato uno dei primi e più attivi militanti del movimento ambientalista italiano. Insegnante, giornalista, militante politico e poi parlamentare europeo del gruppo Verde, ha dedicato tutta la sua vita, senza risparmiarsi, alla causa della conversione ecologica del nostro modo di vivere, di produrre, di consumare e di abitare.

Tessitore instancabile di relazioni, testimone attivo contro ogni forma di violenza, di persecuzione e di guerra nelle regioni del nostro continente, nuovamente attraversate dall'orrore della pulizia etnica" Alexander Langer è unanimemente considerato uno straordinario "costruttore di pace".

Il premio a lui dedicato dalla "Fondazione Alexander Langer" ogni anno assegna un riconoscimento a coloro che si battono contro ogni forma di intolleranza ed esclusione etnica dal Sudafrica alla Bosnia, dall'Algeria alla Cina, dal Ruanda alla Somalia e al Medio Oriente.

Da giovane studente, in una terra che vedeva la contrapposizione etnica tra tedeschi e italiani, fondò la rivista "Die Brücke" (Il ponte). Da allora Alexander Langer, per tutta la vita, non ha fatto altro che tentare di costruire ponti.